

Operazione Bunker, 1 milione di danno erariale, coinvolto imprenditore riccionese

Cronaca - 13 novembre 2015 - 14:09



Un danno erariale di 1 milione euro: questa è la cifra accertata dalla GdF di Gorizia quantificando i danni dei reati di truffa aggravata a danno dello Stato e turbativa d'asta di cui sono accusati un funzionario pubblico già in servizio all'Agenzia Demanio Fvg, a Udine, e 3 imprenditori, uno dei quali riccionese, per una gara il cui ricavato lo Stato non ha mai incamerato.

Inoltre, sono state rilevate irregolari cessioni gratuite di cupole metalliche di 400 bunker per 6.400 tonnellate di materiale ferroso.

Nell'inchiesta, coordinata dal procuratore aggiunto Raffaele Tito, è coinvolto anche un 61enne di Riccione, titolare dell'impresa "Arca", e due fratelli romeni, di 31 e 27 anni, residenti a Porto Sant'Elpidio, in provincia di Fermo, titolari di altre due ditte. Pur senza esserselo aggiudicato sulla carta, sarebbero stati loro i veri vincitori dell'appalto. Cioè coloro che, incuranti dell'oggetto della gara - i lavori di bonifica dei bunker -, si erano preoccupati esclusivamente di asportarne le pesantissime (alcune tonnellate l'una) cupole.